



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

(ex art. 8, D.Lgs 28 agosto 1997, n. 281)

Verbale n. 6 /2009
Seduta del 17 dicembre 2009

Il giorno **17 dicembre 2009, alle ore 10.00**, presso la **Sala del Consiglio del Ministero dell'interno**, in Roma, si è riunita la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** (convocata con nota prot. CSC/1494/P/2.18.1.4 del 15 dicembre 2009) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 24 settembre 2009.

2. Acquisizione delle designazioni dell'ANCI di tre Sindaci in seno alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali. (ANCI)

Preso d'atto ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

3. Comunicazione della nomina del nuovo Presidente dell'UPI dott. Giuseppe Castiglione. (UPI)

Preso d'atto ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del decreto legislativo 38 agosto 1997, n. 281.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- 4. Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2010 da parte degli Enti locali al 30 aprile 2010. (Richiesta ANCI)**

Parere ai sensi dell'articolo 151, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

- 5. Informativa sulle modalità di versamento dell'addizionale comunale all'IRPEF. Utilizzo del sistema SIATEL. (ECONOMIA E FINANZE – AGENZIA DELLE ENTRATE – INTERNO)**

Presa d'atto ai sensi dell'articolo 9, comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

- 6. Informativa riguardante i criteri per la ripartizione tra i Comuni da parte del Ministero dell'interno della somma di circa di 160 milioni di euro, relativa all'acconto 30% dell'addizionale comunale IRPEF per il 2007. (INTERNO – ECONOMIA E FINANZE)**

Informativa ai sensi dell'articolo 9, comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

- 7. Questione relativa alla non applicabilità dell'art. 26 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 all'Agenzia autonoma dell'albo dei segretari comunali e provinciali. (Richiesta ANCI – UPI)**

Esame ai sensi dell'articolo 9, comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

8. Informativa sulle modalità con le quali si intende rilanciare il progetto di Carta d'Identità Elettronica. (Richiesta ANCI)

Informativa ai sensi dell'articolo 9, comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

9. Presentazione dei principi contabili per gli Enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali. (INTERNO)

Preso d'atto ai sensi dell'articolo 9, comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

10. Designazione di un membro esperto nel Consiglio di Amministrazione della Sezione regionale della Basilicata dell'Agenzia Autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali. (INTERNO)

Designazione ai sensi dell'articolo 102, commi 2 e 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e integrazioni e dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1997, n. 465.

11. Designazione di quattro componenti in seno alle Commissioni Consultive per lo spettacolo dal vivo. (BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI)

Designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 89.

me



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

12. Varie ed eventuali.

Sono Presenti:

per le amministrazioni dello Stato:

il Sottosegretario di Stato all'interno - **DAVICO**; il Sottosegretario di Stato all'economia e finanze - **MOLGORA**; Consigliere del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione - **AMALFITANO**.

per le città e le autonomie locali:

il Presidente dell'UPI- **CASTIGLIONE**; il Sindaco di Cosenza- **PERUGINI**.

Svolge le funzioni di segretario: **CASTRONOVO**

Il **Sottosegretario DAVICO** in apertura dei lavori – dopo aver fatto presente che presiederà l'odierna seduta su incarico del Ministro Maroni, impossibilitato a partecipare per sopraggiunti improrogabili impegni - auspica che si continui nell'impegno portato avanti in questi anni ed, in particolare, in queste ultime settimane con il concretizzarsi, anche se ancora in una fase iniziale, della Carta delle Autonomie locali, documento di rilevante interesse per le Autonomie e il Ministero dell'interno.

In particolare, osserva che questo è un passaggio importante da sottolineare in vista della riforma più generale dell'assetto amministrativo dello Stato e dell'applicazione del federalismo.

Inoltre, evidenzia che, in queste ultime settimane, essendosi riusciti a



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

recuperare le risorse relative all'ICI fabbricati ex-rurali e ad altri tagli, gli Enti locali riceveranno nuove risorse che consentiranno loro di guardare con maggiore ottimismo al futuro.

Rivolge, quindi, un saluto istituzionale e di amicizia al nuovo Presidente dell'UPI, dottor Giuseppe Castiglione, di cui, come da successivo punto all'ordine del giorno, si prenderà atto della nomina.

Auspica che con il nuovo Presidente dell'UPI si abbia la stessa relazione, lo stesso contributo e la stessa positività avuta con il Presidente Melilli, al quale rivolge un saluto e un ringraziamento per il lavoro compiuto e per la qualità della relazione instaurata con il Governo in questi anni.

Pone, quindi, all'esame il **punto n. 1) dell'o.d.g.** recante "*Approvazione del verbale della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 24 settembre 2009*".

Non essendovi osservazioni, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

• **APPROVA il verbale della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 24 settembre 2009.**

Il **Sottosegretario DAVICO**, introduce, quindi, il **punto 2) dell'o.d.g.** recante "*Acquisizione delle designazioni dell'ANCI di tre Sindaci in seno alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali*".



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sindaco PERUGINI**, a nome dell'ANCI, dopo essersi associato agli auguri di buon lavoro al nuovo Presidente dell'UPI, comunica, anche in relazione alla premessa del Sottosegretario Davico, che il Consiglio nazionale dell'ANCI, all'esito della riunione del 10 dicembre 2009, ha deliberato la sospensione dei rapporti in Conferenza Stato-città come da nota in pari data a firma del Presidente Chiamparino, che consegna (All. 1), e che, pur avendo deciso, per dovere istituzionale, di partecipare ai lavori della presente seduta della Conferenza, la posizione dell'ANCI e del suo Consiglio nazionale rimane quella appena esposta.

Quindi, in merito al punto dell'ordine del giorno in esame comunica che l'ANCI - come da nota del 16 dicembre 2009 - designa il dottor Loris Cereda, Sindaco di Buccinasco, il dottor Alessandro Cosimi, Sindaco di Livorno, ed il dottor Giovanni Romano, Sindaco di Mercato San Severino.

Il **Sottosegretario DAVICO** rappresenta che i tre designati sostituiscono - oltre il Sindaco Chiamparino, nominato Presidente dell'ANCI - il Sindaco Cofferati, ed il Sindaco Masini, che saluta e ringrazia per la collaborazione prestata nel loro mandato.

Pertanto, la **Conferenza Stato-città e autonomie locali**

• **PRENDE ATTO** ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 delle designazioni da parte dell'ANCI del dottor Loris Cereda, Sindaco di Buccinasco, del dottor Alessandro Cosimi, Sindaco di Livorno, e del dottor Giovanni Romano, Sindaco di Mercato San Severino, quali componenti della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.
(All. 2)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sottosegretario DAVICO** passa, quindi, all'esame del **punto 3) dell'o.d.g.** recante: *"Comunicazione della nomina del nuovo Presidente dell'UPI dott. Giuseppe Castiglione"*.

Il **Presidente CASTIGLIONE**, dopo aver ringraziato il Governo per gli auguri e gli apprezzamenti pervenuti, rappresenta la volontà dell'UPI di mantenere e proseguire quel rapporto di grande collaborazione che vi è tra l'UPI ed il Governo nazionale.

Dopo aver fatto presente di aver già formulato, durante il Congresso, un ringraziamento al Presidente Melilli - assicura, dunque, la massima collaborazione dell'UPI in un momento così particolare e così delicato della vita delle Province poiché, superata la fase della paventata abolizione delle stesse, il lavoro da svolgere sarà quello di ricostruirne compiti e funzioni, ed al riguardo esprime massima disponibilità.

Rivolge, quindi, un ringraziamento ai Sottosegretari presenti all'odierna seduta della Conferenza, in considerazione della grande importanza che l'UPI riconosce alla Conferenza Stato-città quale sede di consultazione permanente con il Governo.

Comunica, quindi, i nominativi dei Presidenti di Provincia designati dall'UPI in seno alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali: On. Edmondo Cirielli, Presidente della Provincia di Salerno, dott. Piero Lacorazza, Presidente della Provincia di Potenza, On. Guido Podestà, Presidente della Provincia di Milano, dott. Antonino Saitta, Presidente della Provincia di Torino, che si aggiungono ai riconfermati On. Nicola Zingaretti, Presidente della Provincia di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Roma, ed On. Dario Galli, Presidente della Provincia di Varese.

Pertanto, la **Conferenza Stato-città e autonomie locali**

• **PRENDE ATTO** ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 della nomina del dott. Giuseppe Castiglione, Presidente della Provincia di Catania, a Presidente dell'UPI, nonché delle designazioni, da parte dell'UPI, dell'On. Edmondo Cirielli, Presidente della Provincia di Salerno, del dott. Piero Lacorazza, Presidente della Provincia di Potenza, dell'On. Guido Podestà, Presidente della Provincia di Milano, del dott. Antonino Saitta, Presidente della Provincia di Torino, quali componenti della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.
(All. 3)

Il **Sottosegretario DAVICO** introduce, quindi, il **punto 4) dell'o.d.g.** recante *"Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2010 da parte degli Enti locali al 30 aprile 2010"*.

Il **Sindaco PERUGINI**, a nome dell'ANCI, rappresenta che le motivazioni della richiesta di differimento sono quelle esposte nella nota che l'ANCI ha inviato in data 20 novembre 2009, e fanno riferimento sia alle novità legislative in corso, sia all'incertezza di definire meglio alcuni dati necessari alla predisposizione dell'importante documento contabile.

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole.

WE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sottosegretario DAVICO** riferisce che il Ministro Maroni, essendo ben a conoscenza della richiesta e delle motivazioni e giustificazioni addotte, è intenzionato a firmare nella giornata odierna, al termine del Consiglio dei Ministri, la proroga richiesta dall'ANCI – al fine di facilitare ed agevolare gli enti locali a redigere correttamente e nel modo più completo possibile i bilanci di previsione per l'anno 2010.

Considerato che l'argomento in discussione concerne i bilanci ed ha riflessi anche sulle relative risorse, riferisce per completezza che il Ministero dell'interno ha predisposto, nei giorni scorsi, il pagamento di tutte le spettanze dovute per l'anno 2009 nei confronti degli enti locali e che – avendo, nell'ultimo anno e mezzo, sempre disposto l'emissione dei mandati in anticipo rispetto ai termini di scadenza – il Ministero, anche in quest'occasione, è stato puntuale e completo nel trasferire le risorse, ovviamente in collaborazione col Ministero dell'economia e delle finanze.

Dopo aver ringraziato gli uffici ministeriali per la consueta attenzione e speditezza, osserva che - essendo i dati relativi alle somme trasferite già consultabili sul sito della finanza locale del Ministero dell'interno - gli Enti locali, i Sindaci, gli Assessori, i Funzionari dei Comuni e delle Province possono avere la certezza e la garanzia delle somme dovute.

Il **Prefetto PRIA, Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno**, su invito del Sottosegretario Davico, riferisce che il Ministero dell'interno ha provveduto a completare le procedure con versamenti al 14 dicembre in modo tale che la disponibilità delle risorse



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

fosse resa in tempi utili, e che, nel solo mese di dicembre, sono stati trasferiti a Comuni e Province € 2.577.224.070,00.

Il **Sottosegretario DAVICO**, inoltre, fa presente, per quel che concerne la cosiddetta ICI rurale, che nelle settimane passate sono state completate le operazioni di pagamento delle somme dovute ai Comuni e quindi gli enti locali non debbano più procedere agli accertamenti convenzionali.

Il **Dottor VERDE, Direttore della Direzione centrale della finanza locale del Ministero dell'interno**, su invito del Sottosegretario Davico, riferisce che, subito dopo la pubblicazione del decreto legge n. 168 del 23 novembre 2009, il Ministero ha provveduto a versare i trasferimenti erariali compensativi delle detrazioni avvenute e correlate all'ICI fabbricati ex-rurali e che i Comuni, attualmente, non hanno più alcun credito a titolo di ICI fabbricati ex-rurali per gli anni 2007 e 2008.

Inoltre, evidenzia che sostanzialmente l'80% di acconto riconosciuto per l'anno 2009 dovrebbe avere quasi un valore di saldo.

Quindi, fa presente che, a legislazione vigente, i Comuni sono stati ristorati del tutto, compresi i trasferimenti delle somme relative al mancato introito dell'ICI prima casa per l'anno 2009.

Il **Sottosegretario DAVICO** evidenzia che sono state recuperate le risorse per coprire integralmente le autocertificazioni dei Comuni relative ai mancati introiti dell'ICI prima casa.

me



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Dottor VERDE**, su invito del Sottosegretario Davico, in particolare, riferisce che si è giunti, per il 2008, alla somma di 3.022 milioni di euro, che si allineano ai 3.360 milioni di euro delle certificazioni ICI dal 2009 a seguire, salvi i controlli sulle singole certificazioni.

Il **Sottosegretario DAVICO** ritiene assolutamente importante rendere noto alle Autonomie che tali risultati, nonostante le ben note difficoltà avute per il reperimento delle risorse di cassa, sono stati ottenuti anche attraverso il recupero, il taglio di risorse ed il sacrificio su altri settori e altri capitoli.

Inoltre afferma che aver coperto integralmente le somme richieste con le autocertificazioni pervenute direttamente dai Comuni, è un risultato da sottolineare tutti insieme come un traguardo molto importante.

Il **Sindaco PERUGINI**, ringrazia il Governo per quanto comunicato e condivide il fatto che si è proceduto insieme lungo questo percorso.

Si associa inoltre al ringraziamento, rivolto dal Sottosegretario Davico, alle strutture dei Ministeri che hanno consentito attraverso accelerazioni procedurali gli accreditamenti in tempi utili ai Comuni.

Pertanto, la Conferenza Stato-città e autonomie locali

•ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'articolo 151, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 sul differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2010 da parte degli Enti locali al 30 aprile 2010. (All. 4)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sottosegretario DAVICO** introduce l'esame del **punto 5) dell'o.d.g.** recante *"Informativa sulle modalità di versamento dell'addizionale comunale all'IRPEF. Utilizzo del sistema SIATEL"*.

La **Dottoressa CASTRONOVO, Segretario della Conferenza Stato-città e autonomie locali**, su invito del Sottosegretario Davico, riferisce che in merito all'argomento in esame si sono svolte le riunioni tecniche del 12 ottobre, 2 novembre e 11 dicembre 2009, nel corso delle quali - essendo emersa l'esigenza di dare maggiori e più adeguate informazioni ai Comuni sui dati relativi ai versamenti dei contribuenti - è stata condivisa la nota, predisposta dall'Agenzia delle entrate, concernente l'utilizzo del sistema SIATEL da parte dei Comuni, per acquisire informazioni sui dati relativi alle somme accreditate, suddivise per anno, derivanti dal gettito riscosso tramite Modelli F24.

Riferisce che nel corso di dette riunioni tecniche è stata, inoltre, condivisa la proposta del Ministero dell'interno - essendo cessata la propria competenza sull'assegnazione ai Comuni dell'addizionale in argomento - di chiudere la relativa contabilità speciale n. 1903 e di far confluire, a decorrere dal 1° aprile 2010, gli eventuali futuri accreditamenti dovuti a versamenti tardivi o mancanti di indicazione del codice del Comune beneficiario, direttamente al Bilancio dello Stato, al fine della loro riassegnazione ai Comuni, con le stesse modalità di ripartizione della compartecipazione "dinamica" all'IRPEF, e che, quindi, tutti i partecipanti - il Ministero dell'interno *in primis*, il Ministero dell'economia e delle finanze, l'Agenzia delle entrate e l'ANCI - hanno concordato sulla necessità di chiedere al Governo di intervenire con una norma al riguardo.

me



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Infine riferisce che, nel corso di dette riunioni tecniche, è stato, altresì, valutato che la norma proposta dovrebbe risolvere anche il problema relativo alle somme versate per l'addizionale comunale IRPEF secondo il sistema vigente dal

1° gennaio 2008, a decorrere dall'anno d'imposta del 2007, che non è possibile attribuire ai singoli Comuni, prevedendo parimenti, anche per dette somme, il versamento in entrata al bilancio dello Stato e la successiva ripartizione nei termini e con le modalità stabilite dal decreto 20 febbraio 2008, relativo alla ripartizione della compartecipazione dinamica dell'IRPEF.

Pertanto, la Conferenza Stato-città e autonomie locali

. PRENDE ATTO ai sensi dell'articolo 9, comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 dell'informativa

- sulla nota, predisposta dall'Agenzia delle entrate, sull'utilizzo del sistema SIATEL da parte dei Comuni per le informazioni del gettito relativo all'addizionale comunale all'IRPEF;

- sul documento contenente la proposta di intervento normativo che con le stesse modalità con le quali si attribuisce la compartecipazione dinamica all'IRPEF (decreto interministeriale del 20 febbraio 2008), ripartisce tra i Comuni:

1) gli eventuali versamenti tardivi dell'addizionale comunale all'IRPEF, senza l'indicazione del codice del Comune beneficiario, disponendo la chiusura della contabilità speciale n. 1903;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

2) i versamenti dell'addizionale comunale all'IRPEF effettuati secondo le vigenti disposizioni, che non è possibile attribuire ai singoli Comuni. (All. 5)

Il **Sottosegretario DAVICO** passa all'esame del **punto 6) dell'o.d.g.** recante *"Informativa riguardante i criteri per la ripartizione tra i Comuni da parte del Ministero dell'interno della somma di circa 160 milioni di euro, relativa all'acconto 30% dell'addizionale comunale all'IRPEF per il 2007"*.

Il **Dottor VERDE**, su invito del sottosegretario DAVICO, premesso che, come noto, dall'anno 2008 è mutato il sistema dell'acquisizione dell'addizionale comunale all'IRPEF, riferisce che - non essendo stato possibile allineare conseguentemente le modalità dei procedimenti di versamento da parte dei sostituti sin dal 1° gennaio- il Ministero dell'interno si è reso disponibile a gestire con il precedente sistema l'acconto del 30% che nel frattempo affluiva e che non poteva essere versato direttamente ai Comuni che non avevano ancora attivato e comunicato ai sostituti di imposta i conti correnti istituiti per il versamento.

Riferisce, quindi, che - essendovi attualmente un saldo di 160 milioni di euro, e che, nel tempo, potranno essere versati ancora importi consistenti - il Ministero dell'interno, al fine di consentire che tali somme siano versate ai Comuni, ha proposto, ed è stato condiviso in sede di tavolo tecnico, che anche la distribuzione di tali somme sia fatta con le vecchie regole che hanno governato l'addizionale comunale all'IRPEF dal 1999 al 2007.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Fa, quindi, presente che detta proposta viene sottoposta alla presa d'atto della Conferenza in modo tale che sarà possibile erogare i detti 160 milioni di euro già dal 15 gennaio.

Considerato, inoltre, che ove fosse approvata la norma precedentemente illustrata dalla dottoressa Castronovo, la contabilità speciale verrebbe chiusa e che, quindi, i versamenti per il pregresso sarebbero accreditati sul capitolo attualmente esistente relativo alla compartecipazione IRPEF per i Comuni - ritiene che il Ministero dell'interno ha così individuato un procedimento che consentirà di versare gli importi in argomento ai Comuni e che, anche se non sarà possibile per i versamenti pregressi attribuire a ciascun Comune ogni singolo versamento, le descritte modalità permetteranno tuttavia di versare al sistema dei Comuni in relazione all'IRPEF tutte le somme che, altrimenti, andrebbero perdute o resterebbero sospese.

Il **Sindaco PERUGINI**, a nome dell'ANCI, condivide anche l'ulteriore data indicata nonché quanto prospettato per il futuro.

Pertanto, la Conferenza Stato-città e autonomie locali

• **ACQUISISCE**, ai sensi dell'art. 9, comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 l'informativa riguardante i criteri per la ripartizione tra i Comuni da parte del Ministero dell'interno della somma di circa 160 milioni di euro, relativa all'acconto del 30% dell'addizionale IRPEF per il 2007. (All. 6)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sottosegretario DAVICO** nell'introdurre il **punto n. 7) dell'o.d.g.** recante "*Questione relativa alla non applicabilità dell'art. 26 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 all'Agenzia autonoma dell'albo dei segretari comunali e provinciali*", fa preliminarmente presente che trattasi di una richiesta dell'ANCI e dell'UPI, pervenuta il 19 novembre scorso, e che la materia relativa ai Segretari comunali e provinciali e della Agenzia sarà inserita nella Carta delle Autonomie locali, poiché nel testo sottoposto al Consiglio dei Ministri dovrebbe essere prevista una delega proprio in merito alla riforma di questo specifico settore in considerazione della sua stretta relazione con il sistema degli Enti locali.

Quindi, rappresenta che - pur trattandosi di materia in discussione e, pertanto, *in itinere* - la contingenza dell'argomento trattato è legata alle scadenze indicate nella norma del decreto legge n. 112 del 2008, le quali richiedono un chiarimento in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, perchè vi sono posizioni diverse da armonizzare tra di loro e vi è, quindi, un'intesa da costruire.

Il **Sindaco PERUGINI**, a nome dell'ANCI, prende atto di quanto dichiarato dal Sottosegretario Davico, considerata la delicatezza della questione.

Pur condividendo con il Governo l'orientamento che, a legislazione vigente, non vi sono problemi di interpretazione della norma, considerata la natura giuridica dell'Ente, tuttavia, in attesa di eventuali normative di complessiva riforma dell'amministrazione degli Enti locali, ritiene che, essendosi registrate nel tempo alcune incertezze, è necessario chiarire la questione in considerazione delle scadenze previste dalla norma.

me



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Dopo aver considerato che l'Agenda, avendo autonomia finanziaria, come previsto dal Testo Unico sugli Enti locali, non debba rientrare nella previsione normativa della legge n. 133 – ribadisce che è necessario chiarire, di concerto con il Governo nella relativa sede istituzionale della Conferenza Stato-città, che la norma in argomento non coinvolge l'Agenda.

Considerato, inoltre, che una decisione in senso contrario a quella richiesta significherebbe tornare indietro senza una valida ragione, conclude il proprio intervento, auspicando che, trattandosi di argomenti già discussi, vi sia una condivisione unanime sul punto.

Il **Presidente CASTIGLIONE** dopo aver fatto presente di aver predisposto con l'ANCI la nota al riguardo e, quindi, di ritenere pacifica, in base alle considerazioni di ordine giuridico già formulate, la non applicazione dell'articolo 26, primo comma del decreto n. 112 all'Agenda - in particolare, considera che non avendo detta norma introdotto espressive modifiche al Testo Unico degli Enti locali, si deve escludere che il suo ambito di applicazione possa estendersi agli articoli 102 e 104 del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Considera, inoltre, che l'Agenda è dotata di autonomia finanziaria, poiché finanziata interamente dai proventi versati dagli Enti locali.

Inoltre considera che, essendo stato costituito l'Albo all'interno del quale il Sindaco ed il Presidente di Provincia scelgono liberamente il segretario dell'Amministrazione locale, si è determinata la rescissione di ogni rapporto di dipendenza gerarchica tra il Segretario e il Ministero dell'interno, nonostante che l'Agenda sia sottoposta alla vigilanza del Ministero stesso.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Considerato, altresì, che ormai l'Agenzia è configurata come un ente strumentale del sistema delle Autonomie locali, conclude il proprio intervento confermando che il disposto normativo, di cui trattasi, non può applicarsi all'Agenzia dei segretari comunali e provinciali.

Il **Sottosegretario DAVICO** fa presente che il 3 dicembre scorso si è tenuta una riunione tecnica intergovernativa sull'argomento ed invita la dottoressa Castronovo a riferire al riguardo.

La **dottoressa CASTRONOVO** riferisce che nel corso dell'incontro tecnico intergovernativo - cui hanno partecipato rappresentanti dell'Ufficio legislativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministro della funzione pubblica e dei Ministeri dell'interno e dell'economia e delle finanze - anche l'Ufficio legislativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, non presente all'odierna seduta della Conferenza Stato-città, ha manifestato la totale adesione all'impostazione appena espressa dall'ANCI e dall'UPI, che esclude *a priori* dall'ambito di applicazione dell'articolo 26 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 l'Agenzia autonoma dell'albo dei segretari comunali e provinciali.

Riferisce che l'Ufficio legislativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel corso della riunione intergovernativa, ha, inoltre, dato la propria disponibilità, qualora si ritenesse necessario, a predisporre una delibera da sottoporre al Consiglio dei Ministri che chiarisca detta esclusione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sottosegretario DAVICO** sottolinea la necessità di acquisire sulla questione in esame le posizioni di tutti.

Il **Presidente CASTIGLIONE** apprezza la disponibilità da parte della Presidenza e dell'Ufficio legislativo a chiarire la non applicabilità all'Agenzia autonoma dell'albo dei segretari comunali e provinciali della norma in argomento.

Il **Prefetto PRIA**, su invito del Sottosegretario Davico, riferisce che, in sede di incontro intergovernativo, sono state esaminate tutte le posizioni e che il Ministero dell'interno aderisce alla richiesta in esame di chiarimento, anche perché vi è, inoltre, l'argomento della vigilanza sull'Agenzia, che è esercitata dal Ministero non in forza di una norma ma perché richiesto dalla Corte dei Conti e ciò rappresenta una particolarità molto singolare.

Dopo aver richiamato le questioni emerse quando in sede di Presidenza del Consiglio dei Ministri doveva essere adottato un decreto legge per chiarire la necessità o meno di un'esclusione espressa, riferisce che è opportuna una riflessione in merito all'eventualità di proporre una specifica norma e che la questione potrebbe risolversi in via interpretativa.

Infine riferisce che attualmente l'Agenzia sta svolgendo la sua attività in maniera piena e che tale questione non pregiudica affatto un corretto svolgimento della stessa.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sottosegretario DAVICO** ritiene che, nell'odierna seduta della Conferenza Stato-città, occorre prendere atto di una posizione comune essendo a conoscenza che vi è un progetto di revisione generale dell'assetto degli Enti locali, che si concretizzerà con il Codice delle Autonomie, ed anche che vi potranno essere o non essere provvedimenti chiarificatori o migliorativi dell'attuale situazione.

Il **Sottosegretario MOLGORA**, dopo aver affermato che non vi è la volontà neanche da parte del Ministero dell'economia e delle finanze di sopprimere l'Agenzia, ritiene che l'unico problema potrebbe derivare dal fatto di creare precedenti per altri enti e rappresenta, quindi, la necessità di evitare che l'esclusione dell'Agenzia dall'applicazione del sistema "taglia enti" possa essere richiesta con le stesse modalità per qualsiasi altro ente.

Trattandosi, comunque, di una questione collaterale, ritiene che la questione relativa all'Agenzia, al di là di alcune distinzioni - peraltro, eccessivamente minuziose - formulate dagli uffici del Ministero dell'economia e delle finanze, è facilmente risolvibile e che l'unico problema è quello di evitare un allargamento delle deroghe.

Il **Sottosegretario DAVICO** ritiene che - pur condividendosi di procedere ad una riforma di miglioramento e di ulteriore integrazione dell'Agenzia, della Scuola e della funzione stessa dei Segretari in un processo di rinnovamento e di ammodernamento della funzione pubblica e del ruolo degli Enti locali anche in virtù del risparmio, della semplificazione, della facilitazione

ME



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

al lavoro che queste strutture devono creare – tuttavia si è, altresì, consapevoli che il vuoto che deriverebbe dalla soppressione dell'Agenzia, non sarebbe sostenibile.

Il dottor AMALFITANO, in rappresentanza del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, fa presente che, come da interpretazioni esposte, non ricorrono le condizioni ed i presupposti per l'applicabilità all'Agenzia dell'articolo 26 del decreto legge n. 112 del 2008, né che risultano esservi altre ipotesi di enti che si trovano nelle stesse condizioni per cui, concedendo l'esclusione all'Agenzia, non ritiene che vi sia il rischio di estendere ad altri enti tale esclusione.

Per il futuro, concorda con il Sottosegretario Davico sull'opportunità di rivedere l'intero assetto dell'Agenzia.

Il Presidente CASTIGLIONE considerate le posizioni espresse dall'Ufficio legislativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Dipartimento della funzione pubblica, ritiene che la questione in esame, piuttosto che mirare ad una modifica legislativa, possa risolversi in sede interpretativa e possa essere dato seguito alla su riferita riunione tecnica intergovernativa, come da orientamento e da interpretazione da tutti espressa.

Considerato, inoltre, che l'intervento di modifica legislativa, invece, potrebbe dar luogo ad una serie di problemi o rischiare di costituire un precedente, ritiene che sia abbastanza pacifica l'interpretazione esposta.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sottosegretario DAVICO** prende atto che vi è una posizione univoca sull'interpretazione espressa dai rappresentanti del Governo ed anche una posizione univoca sull'opportunità di una revisione generale che, a brevissimo, come ribadito dal dott. Amalfitano, si renderà necessaria.

Il **Sottosegretario DAVICO** nell'introdurre l'esame del **punto n. 8) dell'o.d.g.** recante *"Informativa sulle modalità con le quali si intende rilanciare il progetto di Carta d'Identità Elettronica"* riferisce che è pervenuta una richiesta da parte dell'ANCI d'informativa sull'iter di realizzazione del progetto in argomento, stante, anche, le numerose produzioni normative che si sono susseguite nel tempo.

Il **Prefetto PRIA**, su invito del Sottosegretario Davico, riferisce che si è tenuta una riunione al riguardo con il Ministro dell'interno e con i rappresentanti dell'ANCI e che, in seguito al rinnovo delle cariche in seno all'ANCI ed in altre strutture, è stata chiesta una riconferma o una nuova designazione dei rappresentanti, al fine di poter procedere ad un confronto sull'articolo 14 del decreto 8 novembre 2007 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella PA, ossia sull'estensione della durata di validità a seguito del prolungamento della Carta d'Identità Elettronica. Per quel che concerne le designazioni, informa che il Ministero è ancora in attesa dei nominativi dei rappresentanti dell'ANCI e delle Regioni. Riferisce, inoltre, che il Ministero, in considerazione dell'importanza di rivedere congiuntamente le relative regole tecniche, ha provveduto a sollecitare direttamente il Presidente

me



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Chiamparino a comunicare immediatamente le designazioni.

A seguire, informa che il Ministero, atteso che non si è ancora pervenuti ad un confronto in merito, ha provveduto a presentare una norma di rinvio sull'applicazione delle impronte digitali sulla carta d'identità cartacea e che sarà possibile riprogrammare le attività non appena ricevuto il piano industriale da parte dell' Istituto Poligrafico.

Ribadisce, infine, l'urgenza per la ricostituzione degli organismi, considerato che gli argomenti da affrontare sono importanti e condivisi, quali quelli relativi ai servizi innovativi, ai modelli sostenibili da applicare alle piccole realtà, ai percorsi di formazione, nonché all'individuazione della tempistica e delle risorse che, essendo questioni collegate tra loro, richiedono la predisposizione di regole tecniche e di un piano industriale, al fine di chiarire il percorso da fare anche e soprattutto per le piccole realtà.

Il **Sindaco PERUGINI**, dopo aver ringraziato il Prefetto Pria per quanto fatto, comunica che l'ANCI ha provveduto ad adempiere al compito richiestogli ed a trasmettere, in mattinata, al Ministero dell'interno le designazioni attese.

Fa presente che la richiesta di discutere dell'argomento in esame in Conferenza Stato-città prescinde dall'aspetto tecnico che, chiaramente, dovrà essere affrontato in altra sede e che l'intento della richiesta è quello di registrare sul piano politico la volontà di andare avanti con il progetto attraverso anche la definizione di quelle problematiche richiamate dal Prefetto Pria ed in particolare quelle relative alle risorse ed al metodo, da affrontarsi da un tavolo tecnico che avrà il compito di approfondire e risolvere tutti gli aspetti. Riferisce, quindi, che

me



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

l'ANCI è favorevole sia alla costituzione del tavolo tecnico che alla discussione sull'argomento in sede di Conferenza.

Il **Prefetto PRIA** riferisce che è intenzione del Ministro Maroni continuare a presiedere e seguire i lavori del tavolo, così come già avvenuto in occasione del tavolo per il Fondo unico giustizia, e che il Ministro attende la ripresa delle attività tecniche per riconvocare le riunioni, come da impegno assunto e che intende mantenere.

Pertanto, la **Conferenza Stato-città e autonomie locali**

•**PRENDE ATTO**, ai sensi dell'art. 9, comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 dell'informativa sulle modalità con le quali si intende rilanciare il progetto di Carta d'Identità Elettronica.

Il **Sottosegretario DAVICO** introduce il **punto n. 9) dell'o.d.g.** recante: "*Presentazione dei principi contabili per gli Enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali*".

Il **Dottor VERDE**, su invito del Sottosegretario Davico, riferisce che i principi contabili, della cui presentazione trattasi, sono il frutto di un lavoro durato quasi un anno e mezzo presso l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, presieduto dal Presidente emerito della Corte dei Conti, Francesco Staderini, e che, avendo partecipato ai lavori anche i rappresentanti dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCCEM, quali componenti dell'Osservatorio stesso, ciò ha facilitato il raggiungimento di un risultato di elevata qualità.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Ritiene importante anche che detti principi contabili siano portati a conoscenza degli Enti locali e che diventino un riferimento per l'azione quotidiana anche perchè essi costituiscono anche un punto di riferimento per la Corte dei Conti che a questi continuamente si richiama.

Inoltre, ritiene che il documento costituisce una buona iniziativa – così come condiviso anche dalla Commissione per il federalismo fiscale – perchè consente un'armonizzazione in materia tra gli enti locali, che nella gestione della loro contabilità possono anche avvalersi dei suggerimenti e delle indicazioni contenuti nel documento, ricavandone spunti operativi, come ad esempio, riguardo ai debiti fuori bilancio ed alle linee pratiche per la contabilizzazione di talune partite.

Evidenziato che, inoltre, essi sono l'aggiornamento e l'arricchimento dei principi già emanati nei primi anni 2000, auspica che il documento venga adeguatamente divulgato, poiché potrà essere utile a tutti gli Enti e dai quali molto atteso.

Il Sindaco PERUGINI, a nome dell'ANCI, riconoscendo l'importanza del lavoro svolto, di cui certamente gli Enti locali terranno conto, ringrazia.

Il Presidente CASTIGLIONE esprime apprezzamento e soddisfazione per il fondamentale lavoro di razionalizzazione e armonizzazione svolto dall'Osservatorio.

we



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Pertanto, la **Conferenza Stato-città e autonomie locali**

•**PRENDE ATTO**, ai sensi dell'art. 9, comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 del documento del Ministero dell'interno sui principi contabili per gli Enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali (All. 7).

Il **Sottosegretario DAVICO** nel porre all'esame il **punto n. 10 dell'o.d.g.** recante: *"Designazione di un membro esperto nel Consiglio di Amministrazione della Sezione regionale della Basilicata dell'Agenzia Autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali"* fa presente che, avendo il dottor Secondo Amalfitano rassegnato le dimissioni da componente in qualità di esperto in seno al Consiglio in parola, il Ministero dell'interno, per spirito di massima collaborazione, come sempre praticato, ha chiesto a tutti i soggetti facenti parte della Conferenza i nominativi o le indicazioni, ricevendo l'indicazione del dottor Domenico Tripaldi.

Il **Sindaco PERUGINI**, a nome dell'ANCI, fa presente che è stato accolto l'invito di proporre la candidatura del dottor Domenico Tripaldi, il cui *curriculum vitae* ne evidenzia la capacità tecnica, e ringrazia il dott. Amalfitano per l'attività svolta.

Il **Sottosegretario DAVICO** condivide l'indicazione del dott. Tripaldi.

Pertanto, la **Conferenza Stato-città e autonomie locali**

•**DESIGNA**, ai sensi dell'articolo 102, commi 2 e 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1997, n. 465 il dott. Domenico Tripaldi quale esperto in seno al Consiglio di Amministrazione della Sezione regionale della Basilicata dell'Agenzia autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali (All. 8).

Il Sottosegretario DAVICO nell'introdurre l'esame del punto n. 11 dell'o.d.g. recante: «Designazione di quattro componenti in seno alle Commissioni Consultive per lo spettacolo dal vivo», fa presente che – avendo con nota pervenuta in data 22 settembre 2009 la Direzione generale per lo spettacolo dal vivo del Ministero per i beni e le attività culturali chiesto di provvedere alla designazione di quattro rappresentanti della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in seno alle Commissioni consultive per la musica, per il teatro, per la danza, per le attività circensi, per lo spettacolo viaggiante, scadute il 24 luglio 2009 - con nota del 7 novembre 2009 è stato richiesto alle Associazioni rappresentative degli Enti locali di voler individuare i nominativi al fine della formale designazione in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Fa, quindi, presente che l'UPI, con nota del 2 novembre 2009, ha confermato il nominativo del professor Alessandro Pontremoli nella Commissione consultiva per la danza e che l'ANCI, con nota del 16 dicembre 2009, ha indicato il dottor Stefano Giavazzi nella Commissione consultiva per la musica, il dottor Antonio Luccarini nella Commissione consultiva per il teatro ed il dottor Antonello Volpi nella Commissione consultiva per il circo e lo spettacolo viaggiante.

Pertanto, non essendovi osservazioni, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

WE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

•DESIGNA, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 89 il dott. Stefano Giavazzi quale componente della Commissione consultiva per la musica, il dott. Antonio Luccarini, quale componente della Commissione consultiva per il teatro, il dott. Antonello Volpi, quale componente della Commissione consultiva per i circhi e lo spettacolo viaggiante, ed il prof. Alessandro Pontremoli, quale componente della Commissione consultiva per la danza (All. 9).

Il Sottosegretario DAVICO, dopo aver introdotto l'ultimo punto all'o.d.g. recante "*Varie ed eventuali*", informa che il Ministro Maroni ed il Ministro Tremonti hanno firmato il **decreto relativo all'applicazione del meccanismo della premialità per i Comuni virtuosi.**

Evidenzia che detto decreto, riducendo gli obiettivi per i Comuni virtuosi che, oltre il patto di stabilità, hanno rispettato i criteri individuati congiuntamente con le Autonomie, introduce, per la prima volta, nella storia dell'Amministrazione, la premialità sulla virtuosità degli Enti locali.

Riguardo al **fondo per la sicurezza urbana e la tutela dell'ordine pubblico** – essendosi conclusa, nei giorni scorsi, la procedura di assegnazione dei primi 100 milioni di euro ai Comuni, stabiliti con la legge n. 133 del 2008, ai sensi di una graduatoria di progetti scaturita dal lavoro tecnico di apposita Commissione – informa che circa la metà di detto importo, per volontà e responsabilità diretta del Ministero dell'interno, è stata destinata all'emergenza nomadi in virtù del censimento effettuato nei Comuni di Milano, Roma e Napoli e, poi, anche di Torino, e che l'altra metà è stata distribuita in rapporto alla citata graduatoria.

In particolare, informa che, sino ad oggi, sono stati 159 i Comuni risultati meritevoli e che, quindi, verificata la realizzazione dei progetti, saranno

me



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

corrisposti i primi detti contributi, dei quali – evidenza - sono direttamente destinatari i Sindaci trattandosi di un aspetto particolare della sicurezza urbana di loro competenza.

Rappresentato che vi è stata una serie di reazioni, come sempre accade quando i fondi sono limitati, auspica che, oltre i primi detti 100 milioni di euro, dal Fondo unico per la giustizia - che sta fornendo molte consistenti risorse alla Pubblica Amministrazione, reperendole direttamente dai beni sequestrati alle attività criminali – possano essere ritagliati almeno altri 100 milioni di euro, se non di più, per premiare ulteriormente quei Comuni che hanno presentato progetti.

Afferma che - essendovi la volontà di rifinanziare il capitolo con almeno altri 100 milioni di euro per riprendere l'esame dei progetti presentati e per valutare anche i progetti, che erano stati ritenuti incompleti, dando possibilmente la facoltà di chiarire le situazioni - vi possa essere un'intesa diretta con le Autonomie.

Ritiene che potrebbe essere anche valutato, riaprendo i termini del bando, di ammettere ulteriori progetti, ma che occorre tener conto dei progetti già acquisiti.

Dichiara poi che sarà presa con le Autonomie la decisione se riaprire i termini.

Dopo aver informato che il Fondo unico della giustizia sta dando frutti positivi ed immediati e che, autoalimentandosi molto rapidamente, è giunto alla somma di oltre 1 miliardo 400 milioni di euro, sequestrati alla criminalità organizzata e alle mafie e messi direttamente a disposizione della Pubblica

me



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

amministrazione, tra Ministero dell'interno e Ministero della giustizia - considera che dette risorse sopperiscono a tagli, ad integrazioni, a miglorie ed a tutti quegli aspetti su cui a volte si concentrano le criticità della politica.

Conclude, quindi, il proprio intervento affermando che se si riuscirà, anche attraverso il lavoro dei Sindaci, a mettere un po' più in sicurezza il territorio locale, alla fine ne beneficerà l'intero territorio nazionale.

Il **Sindaco PERUGINI**, a nome dell'ANCI, prende atto dell'impegno, facendo presente che esso discende dal momento di condivisione in sede di Conferenza Stato-città della normativa relativa al Decreto Sicurezza.

Inoltre, rammentato che, in sede di Conferenza, era stato rappresentato che i 100 milioni di euro non avrebbero riguardato solo il 2008, ma che sarebbero diventati strutturali e quanto più incrementabili anche alla luce di quello che poi sarebbero state le concrete richieste dei Comuni - auspica, essendo stato nell'odierna seduta riconfermato detto impegno, che i 100 milioni di euro siano ulteriormente incrementati perché il tema è molto avvertito nei Comuni, che, tra l'altro - avendo, in questi ultimi tempi, l'Autorità giudiziaria proceduto al sequestro di zone, occupate dai rom - sono in gravissime difficoltà, all'esito dell'esecuzione dei provvedimenti di sequestro, nell'individuare idonee soluzioni alternative.

Rappresenta che riguardo ai campi nomadi sono, inoltre, da esaminare con le Autonomie le situazioni particolari che emergerebbero dall'analisi dei dati relativi al rapporto fra territorio e densità abitativa della città ed insediamento potendo, ad esempio, le città di Torino, Milano, Napoli e Roma avere sul territorio un numero di nomadi, anche se rilevante, in percentuale non molto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

inferiore al numero dei nomadi di una città come Cosenza, ove vi sono 700 nomadi su 70 mila abitanti.

Ritiene che ciò sia un altro aspetto al quale si dovrà prestare attenzione quando saranno definiti i criteri, perché un gran numero di nomadi sul territorio nelle piccole città rappresentano un gran problema, considerate anche le su richiamate difficoltà dei Sindaci ad individuare aree per la sistemazione dei nomadi a seguito dei provvedimenti di sequestro e di sgombero dell'Autorità Giudiziaria.

Il **Sottosegretario DAVICO** ribadito l'impegno del Ministero, rappresenta che - tenendo conto che i documenti acquisiti ed il lavoro svolto dai Sindaci, dagli amministratori, dai tecnici comunali e da esperti, sono un patrimonio rilevante da non mandare perduto - sarà valutato in che modo integrare le richieste dei Sindaci che intendono aggiungersi.

Considerato che sono state affrontate le questioni dei nomadi nelle grandi città, rappresenta che, essendovi tuttavia altri territori che hanno numeri significativamente più piccoli, si tratterà di valutare se destinare loro una parte specifica oppure se procedere con gli altri interventi relativi al nomadismo ed al degrado di aree in cui ci sono i campi, inserendoli nel sistema di sicurezza più generale concernente i giardini pubblici, la video sorveglianza ed i campi nomadi in città in cui vi sono, ad esempio, 200 nomadi.

Conclude, quindi, il proprio intervento ribadendo che tutto ciò dovrà essere svolto in stretta collaborazione con le Autonomie.

me



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Presidente CASTIGLIONE** rivolto un apprezzamento per il lavoro svolto, ritiene che, vivendo città come Catania e Palermo questo fenomeno, sarebbe importante considerare anche le grandi città del Sud.

Riferito che nella città di Catania, per difficoltà finanziarie, la Provincia si è fatta carico anche di questo fenomeno investendo risorse – propone di allargare il tutto anche alle Province che si sono date una politica per la sicurezza e che, quindi, hanno fatto degli interventi, attualmente, a carico del loro bilancio.

Il **Sottosegretario DAVICO** ritiene che quanto proposto, pur importante, sia da valutare attentamente perché la legge fa riferimento esclusivamente ai Comuni.

Riconosce comunque l'importanza del ruolo delle Province, anche perché il nomadismo, come anche la criminalità e lo spaccio, sono su un territorio più vasto, che non è comunale, ma è intercomunale.

Ritiene che in sede di Conferenza si potrebbero rivedere i criteri, ma sempre cercando di andare incontro alle esigenze specifiche dei Sindaci.

Il **Presidente CASTIGLIONE** ribadisce l'apprezzamento per la manifestata disponibilità ad allargare e rimpinguare il Fondo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il Sottosegretario DAVICO, non essendovi ulteriori interventi, nel ringraziare per il contributo offerto, alle ore 11,20, dichiara conclusi i lavori della seduta.

Il Segretario

dott.ssa Marcella Castronovo
Marcella Castronovo

Il Sottosegretario

Sen. Michelino Davico

Michelino Davico

Il Presidente

Il Ministro dell'Interno

On.le Roberto Maroni

Roberto Maroni